

Chi vuol mettere a tacere la voce dei giornali?

IL CASO

«I giornali cattolici rischiano di non poter più raccontare il territorio. Sono stato di recente a Cuneo e ad Alba e ho visto l'importanza che giornali come *La Guida* o *Gazzetta d'Alba* rivestono nelle proprie zone di competenza. Chi è che vuole mettere a tacere queste voci?». A porre la spinosa domanda è stato Francesco Zanotti, presidente della Fisc, Federazione italiana settimanali cattolici, all'interno del convegno "La grande bellezza d'Italia raccontata dai settimanali diocesani", tenutosi al *Salone del libro* di Torino, giovedì 14 maggio.

«Sono sempre più preoccupato», ha aggiunto Zanotti. «Mi chiedo, vista la grande importanza che rivestono i nostri giornali e che le 72 testate della Fisc hanno ricevuto, complessivamente, meno di 1,1 milioni di euro di contributo statale nel 2014 (*Gazzetta* non accede a questi fondi, *nda*), perché invece di aiutare i giornali cattolici il Governo non faccia altro che tagliare e vessare questi mezzi d'informazione, importantissimi per il territorio».

Il presidente della Fisc ha concluso parlando di spedizioni e abbonamenti: «Abbiamo saputo che è intenzio-



Francesco Zanotti, presidente Fisc, tra Ezio Bernardi e Franco Chittolina al Salone del libro.

LO CHIEDE ZANOTTI, DELLA FEDERAZIONE DEI SETTIMANALI CATTOLICI

ne della direzione di Poste italiane, che ragionano sempre più come una spa e sempre meno come garanti di servizi fondamentali, di "sforbiciare" nei Comuni con meno di 30 mila abitanti o con meno di 200 abitanti per km quadrato consegnando la posta a giorni alterni, una settimana lunedì, mercoledì e venerdì e la successiva il martedì e il giovedì». «Questo sarebbe un colpo mortale per le nostre testate», ha concluso Zanotti.

Marcello Pasquero